

CALABRIA LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALIERA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

BUSETTA: PER UNA REALE ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN CALABRIA E NEL MEZZOGIORNO

NELLE ZONE ECONOMICHE SPECIALI SERVE PREVEDERE L'AREA "FRANCA" DOGANALE

SECONDO ALCUNI GOVERNATORI DELLE REGIONI MERIDIONALI BISOGNA ALLARGARE LE ZES A TUTTO IL SUD, MENTRE IL MINISTRO FITTO SAREBBE CONTRARIO ALLA RIPERIMETRAZIONE DELLE AREE

PRIMO MAGGIO IN CALABRIA



CALABRIA.LIVE CON VOI ANCHE DOMANI

DAL 3 AL 5 MAGGIO



LA CALABRIA E LE SUE ECCELLENZE AL MACFRUT DI RIMINI

FAI CISL CALABRIA



SI DEVE VALORIZZARE PATRIMONIO BOSCHIVO

IL NOSTRO DOMENICALE



FRANCESCO BILLARI

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



PREMIO CAPO SPERONE PRESENTATA A ROMA L'EDIZIONE 2023 (4 GIUGNO)



VERSO IL FOTOGRAFIA CALABRIA FESTIVAL

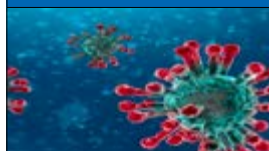


COMUNE DI SQUILLACE AL LAVORO PER LA STAGIONE TURISTICA



CAMERA COMMERCIO CS ADERISCE A PROGETTO PER POTENZIARE FILIERA OLIO EVO

SITUAZIONE COVID CALABRIA



30 aprile 2023 +84 (su 1.104 tamponi)



IPSE DIXIT

SIMONA LOIZZO

DEPUTATA DELLA LEGA



Ci sono resistenze intorno al progetto della Città unica per Cosenza che bisogna comunque accogliere democraticamente. È normale che un processo del genere possa fare scaturire un dibattito che veda favorevoli e contrari.

Credo che si debba in sede legislativa aprire un dibattito di ampia partecipazione. Ascoltare i sindacati innanzitutto, i sindacati, il mondo della Chiesa e delle associazioni, gli ordini professionali e le categorie intermedie. Poi, se la legge come mi auguro sarà approvata, attendere il responso referendario che è naturalmente decisivo. Bisogna rispettare la volontà popolare. Ci sentiamo, da Rende a Cosenza, tutti appartenenti a un unico corpo. Nessuno di noi, però, vuole comprimere la sovranità popolare».

RICORRENZE



QUELLE VERGOGNOSE MONETINE SU CRAXI

BUSETTA: PER UNA REALE ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN CALABRIA E NEL MEZZOGIORNO

NELLE ZONE ECONOMICHE SPECIALI SERVE PREVEDERE L'AREA "FRANCA" DOGANALE

Dalle perplessità all'entusiasmo. La proposta adesso è addirittura di far diventare tutto il Sud una zona economica speciale dimostrando, in realtà, di non aver capito molto della filosofia sottostante lo strumento.

Il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, a 24 ore dall'assegnazione ufficiale del bando per la cessione dello stabilimento della Whirpool al gruppo industriale napoletano Tea Tek, lo dichiara.

L'azienda subentrante è specializzata nella produzione di energie alternative ed in particolare di pannelli fotovoltaici, reindustrializzerà il sito e assumerà i 312 lavoratori. De Luca ricorda che «questo risultato è la conferma della svolta che può dare la nostra proposta di estendere le Zes a tutto il Mezzogiorno. Per lo sviluppo, per il lavoro»

Gli fa eco l'assessore regionale allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, Alessandro Delli Noci, che dichiara «Raffaele Fitto blocca lo sviluppo delle Zes. Senza la firma del Dpcm per le ripermetrazioni gli investimenti sono a rischio».

La ripermetrazione richiesta delle Zes permetterebbe l'allargamento delle aree nelle quali è possibile usufruire delle agevolazioni per l'in-

sediamiento di nuove imprese. Una procedura che sia il commissario della Zes Adriatica, Manlio Guadagnolo, che quello della Zes Ionica, Floriana Gallucci, hanno già dichiarato di voler intraprendere, ma che vorranno perseguire probabilmente anche tutti gli altri commissari.

Il tema riguarda aree che devono essere inserite nelle Zes, in maniera tale da aggiungere altri territori a quelli nei quali l'insediamento di attività produttive prevede alcuni particolari vantaggi. La variazione del perimetro attuale delle Zone economiche speciali costituisce modifica sostanziale della delimitazione territoriale di cui ai Piani di sviluppo strategici approvati e dei conseguenti decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, istitutivi delle aree Zes e, pertanto, potrà essere effettuata con una procedura speciale. I commissari sostengono che non includendo nuovi lotti e nuove particelle, sulla base dell'effettivo interesse da par-

di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

te di potenziali investitori, il rischio che gli stessi, prevalentemente provenienti dall'estero, vadano altrove è veramente molto alto.

Ritorna con forza il tema. È evidente che la strada più semplice è proprio quella di allargare le aree. Tale strada è stata già perseguita dalle Regioni nella prima fase di individuazione dei territori da inserire. Per cui ci ritroviamo con ettari inseriti, che sono molto più consistenti di quelli per esempio individuati dalla Polonia, che con le Zes sta lavorando in modo brillante. Le Regioni hanno ampliato molto le aree in modo da far rientrare molte delle aziende, con le



COURTESY IL QUOTIDIANO DEL SUD

quali avevano un rapporto preferenziale, nelle zone individuate.

Il motivo è facile a dirsi: se un'azienda rientra in tali aree dovrebbe poter avere alcuni vantaggi particolari, come un credito agevolato o quello di una detassazione degli utili di impresa e molti altri, che è facile prevedere potranno essere destinati alle aree individuate, e se lo ricorderà al momento del voto.

Ma la logica delle Zes è totalmente opposta. Il tema è quello dell'attrazione di investimenti dall'esterno dell'area. Perché ciò avvenga è necessario che vi siano alcune condizioni di base, come la infrastrutturazione dell'area e il controllo della criminalità organizzata, perché l'obiettivo è quello di



segue dalla pagina precedente

• Busetta

farsi scegliere da coloro che dovendo fare investimenti in Europa cercano le aree più favorevoli per la loro impresa. Per il tema della infrastrutturazione si sono scelte zone vicine alle aree portuali che evidentemente possono usufruire di collegamenti più facili. Per la criminalità, poiché è chiaro che nessuno vuole andare in realtà nelle quali oltre al rischio di impresa vi può essere, come accaduto in alcune aree del Mezzogiorno, anche il rischio della propria sopravvivenza, si è pensato di non estenderle troppo proprio per istituire sistemi di controllo molto sofisticati

Il caso emblematico dell'imprenditore palermitano Libero Grassi, che viene ucciso perché non si vuole piegare alle condizioni imposte dalla criminalità organizzata, nel caso specifico dalla mafia, dà la dimensione del problema.

Ma per attrarre investimenti dall'esterno dell'area non è sufficiente che vi siano delle condizioni minime, che si possono trovare in molte parti dell'Europa, ma che vi siano anche dei vantaggi particolari come un costo del lavoro molto basso e una tassazione degli utili di impresa contenuta.

Ma come è noto l'Unione Europea, quando si tratta di abbassare le aliquote della tassazione, prevede che lo si faccia in tutto il Paese altrimenti non autorizza, a meno che le aree interessate non siano limitate.

Per questa doppia motivazione non è stato possibile, né è opportuno, allargare troppo le aree interessate. Anzi in una eventuale ripermimetrazione sarebbe importante compattarle, in modo da

consentire di raggiungere anche gli obiettivi di collegarle meglio possibile e di avere un controllo completo del territorio in modo da poter affermare che sono "criminal free".

Tutto l'opposto di quello che richiede la politica, che invece ha interesse all'allargamento. Quello che serve veramente è invece istituire vicino ai porti coinvolti nelle Zes una zona franca doganale interclusa. Che deve essere individuata dall'Agenzia delle Dogane. Così da consentire che le merci possano essere lavorate senza entrare nel regime fiscale del Paese.

E poi serve quel gran lavoro della ricerca degli investitori internazionali, che probabilmente deve essere fatto a livello centrale, evitando quegli interventi distorsivi che invece vogliono che gli investimenti più interessanti si localizzino nel Nord, come è stato fatto con la Intel da Giorgetti.

Ma anche far capire che, con un'operazione di comunicazione importante, come le Zes siano la sola alternativa all'ampliamento del manifatturiero nel Sud, che da decenni rimane con un numero di addetti assolutamente limitato e stabile.

Dei 3 milioni di posti di lavoro che devono essere creati nel Mezzogiorno, più della metà devono provenire dal manifatturiero. Siamo in presenza di dati talmente enormi che senza un impegno straordinario e la localizzazione di grandi imprese non potrà essere conseguito.

Ma è necessario che le Zes non siano abbandonate a se stesse ma anzi che siano seguite molto attentamente. Altrimenti saranno un'altra occasione mancata. ●

[Courtesy Il Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia]

A CRUCOLI AL VIA IL SONA WORLD FESTIVAL

A Crucoli torna il Sona World Festival con due appuntamenti: uno oggi, 1° maggio, e il secondo il 13 maggio.

L'evento organizzato da Calabria Sona si sposta a Crucoli, anche nell'ambito del Premio Manente, proponendo due concerti lungo il filo conduttore della ricerca e della rivisitazione del repertorio musicale tradizionale del Sud.

Lunedì 1 maggio, alle ore 18, in coincidenza con la Festa del lavoro, nella piazzetta San Francesco sul lungomare

di Crucoli-Torretta, sarà protagonista il quartetto Area Sud. **Giorno 13 maggio**, sempre alle 18, presso il Santuario SS



Madonna di Manipuglia, si esibirà invece Claudio Prima con il progetto Seme.

Il Quartetto Areasud esegue musiche tradizionali principalmente legate alle culture siciliane e calabresi, popoli che condividono uno stesso destino e una comune identità. L'esecuzione dei brani non è strettamente filologica, ma lascia spazio all'interpretazione personale e quindi a quel processo di permanente composizione e ri-creazione che è caratteristico della musica di tradizione orale. I quattro musicisti provengono in parte dai ben noti gruppi di world music come Nakaira e Oi Dipnoi, coi quali hanno partecipato a numerose tournée nei principali circuiti internazionali, con l'unione del folk-singer calabrese Maurizio Cuzzocrea, che ha costruito la sua fama negli anni partecipando ai più importanti folk festival in Italia e all'estero.

La musica come strumento di indagine, di dialogo, di contatto. Claudio Prima nel progetto Seme muove le sue composizioni con l'istinto del ricercatore, curioso e attento. Con lo sguardo rivolto, allo stesso tempo, fuori e dentro, per cogliere insieme le consonanze e le dissonanze del rapporto con il mondo.

Nella formazione sono presenti Vera Longo violino, voce; Paola Barone violino; Cristian Musio viola; Marco Schiavone violoncello.

Claudio Prima dirige la "Giovane Orchestra del Salento" un ensemble di 45 giovani musicisti salentini con cui pubblica un film documentario intitolato "Il volo" e un cd dal titolo 'Essere terra'. ●

CELEBRAZIONI 1° MAGGIO IN CALABRIA

IL MALTEMPO ANNULLA MOLTI EVENTI

Il maltempo ha fatto annullare diversi concerti previsti per la celebrazione del Primo Maggio. Nonostante l'allerta meteo, si terranno ugualmente le celebrazioni civili per la Festa del Lavoro.

Il Presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso ha inviato un messaggio ai calabresi: «Il lavoro – ha scritto Mancuso – è il pilastro della Costituzione e del sistema - Italia su cui far convergere impegno, progetti e risorse. La Festa del 1° Maggio ha grande rilevanza nel sottolineare l'urgenza di promuovere sviluppo e occupazione. Soprattutto - afferma il presidente Mancuso - nelle aree più svantaggiate del Paese, dove i divari occupazionali, di genere e generazionali, vanificano il diritto al lavoro sancito dall'articolo 4 della Costituzione. In tal senso, è apprezzabile l'iniziativa di Cgil – Cisl - Uil di tenere quest'anno la manifestazione principale a Potenza, una delle città simbolo delle criticità del Sud. Così com'è condivisibile il decreto legge del Governo che, oltre al taglio del cuneo fiscale per rinforzare le buste paga dei dipendenti, ha l'obiettivo di riscrivere le regole del mondo del lavoro in una congiuntura di accelerate trasformazioni. E va nella giusta direzione la proposta di legge della Giunta regionale della Calabria (di cui si occuperà presto il Consiglio), di riforma del mercato del lavoro e delle politiche attive che revisiona una legge di vent'anni addietro. Dalle riforme di sistema, parte essenziale del Pnrr, e dall'efficace coinvolgimento dei soggetti che hanno ruolo nelle dinamiche dello sviluppo, ci si aspetta la difesa e l'aumento dei livelli occupazionali».

E a Potenza ci sarà una rappresentanza calabrese guidata dal segretario generale Cisl Calabria Tonino Russo, il quale ha sottolineato «la necessità di compiere uno sforzo ulteriore, tutti insieme, perché il significato della Festa dei Lavoratori possa essere condiviso e assaporato da tutti anche in Calabria, dove ancora l'occupazione scarseggia, è troppo spesso precaria, e dove ci si imbatte, in tante situazioni, nella mancanza di sicurezza nei luoghi di lavoro. Oggi – sottolinea Russo – ci sono le condizioni per creare lavoro dignitoso e sicuro grazie ai fondi del PNRR e ad altre risorse europee e

nazionali, che devono essere spese bene per qualificare il lavoro, modernizzare il Paese, e agganciare anche nel Sud e nella nostra regione crescita e ripresa.

Per la Cisl è particolarmente importante il richiamo della manifestazione di Potenza alla Costituzione della Repubblica nel 75° anno dalla sua entrata in vigore. È importante il richiamo all'art. 1, ma anche all'art. 5 che ci parla di una Repubblica «una e indivisibile» e ci fa ribadire che ogni ipotesi di regionalismo differenziato deve essere affrontata e discussa con le parti sociali, con i territori, nel Parlamento, senza forzature.

E ai fini dell'attuazione dell'art. 46 della Costituzione, la Cisl avvierà nelle prossime settimane una raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare sulla democrazia economica, perché sia finalmente concretizzato il «diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende».

A Cosenza la Cgil promuove per il 1° e il 2 maggio una serie di iniziative all'insegna di «Buon Compleanno Cgil». Si parte alle 9 con un corteo che partirà da Piazza della Vittoria e raggiungerà Largo delle Vergini. Alle 10:30 apertura della mostra Di Vittorio eroe del Lavoro e saluti di Franz Caruso, sindaco di Cosenza. Alle 11 presentazione del libro *Sindacaliste. La storia della CGIL e delle sue protagoniste. Memoria e racconti tra esperienze ed aspettative*. Interverranno Teresa Aiello, Segretaria Cgil Cosenza, Teresa Cavaliere Segretaria Cgil Cosenza, Ilaria Romeo, Archivio storico Cgil e curatrice del libro, Maria Pia Funaro, vicesindaca di Cosenza, Claudia Carlino, Segretaria Nazionale Spi Cgil.

Alle 16 focus *Lavoro insicuro, lavoro precario, lavoro povero*. Interverranno Massimiliano Ianni, Segretario Generale Cgil Cosenza, Graziella Secreti, Segretaria Cgil Cosenza, Franz Caruso sindaco di Cosenza, Antonio Di Franco, segretario Fillea Cgil Nazionale, Angelo Spasato, Segretario Generale Cgil Calabria, Ivan Ferraro, Segretario Nidil Cgil Calabria, Emilio Miceli, Segretario Cgil nazionale.

A Reggio gli eventi in programma alla Villa Comunale potrebbero subire variazioni a causa del maltempo. ●

OGGI MUSEI E SITI ARCHEOLOGICI APERTI



IL GRUPPO DEI DIOSCURI AL MUSEO DI REGGIO CALABRIA (MARRC)



SAPIA (FAI CISL) VALORIZZARE IL PATRIMONIO BOSCHIVO

L'iniziativa odierna rappresenta un'ulteriore occasione per sottolineare quanto sia necessario aver cura degli alberi, valorizzare il patrimonio boschivo e sostenere la buona gestione delle foreste calabresi, convinti che la vera industria calabrese si chiami "forestazione". È quanto ha sottolineato Michele Sapia, segretario generale di Fai Cisl Calabria nel corso della presentazione del libro Alberi monumentali in Calabria. Con una storia delle foreste calabresi di Francesco Bevilacqua.

All'iniziativa, svoltasi a Lamezia Terme e moderata dal giornalista Danilo Monteleone, hanno partecipato operatori, dirigenti e delegati sindacali della Fai Cisl Calabria.

«La Calabria - ha ricordato Sapia - è tra prime regioni fore-

state d'Italia grazie anche al meritorio lavoro svolto negli anni dai lavoratori forestali. Insieme abbiamo il dovere di proseguire nella nostra azione sindacale per ricordare il fondamentale ruolo svolto dai lavoratori forestali e sostenere un cambio di passo con l'avvio di un immediato ricambio generazionale nel sistema ambientale-forestale.

«È necessario, in una regione fragile come la Calabria - ha evidenziato - investire in prevenzione, messa in sicurezza del territorio, rimboschimento e lotta al dissesto idrogeologico. Occorre programmare quella che chiamiamo Forestazione 2.0. Il benessere ambientale - ha concluso Sapia - senza un cambiamento partecipato, rischia di essere un'espressione vuota. C'è bisogno di un impegno fattivo, di responsabilità e di risorse finanziarie, come anche sarà necessario pianificare gli interventi».

L'autore del libro Francesco Bevilacqua ha richiamato l'importanza di visitare e conoscere il territorio calabrese, le montagne e le foreste con i suoi alberi monumentali.

«Purtroppo, non ci rendiamo conto - ha sottolineato lo scrittore - di quanta bellezza naturale c'è in questa regione. La riscoperta dei luoghi dimenticati e purtroppo abbandonati, oggi vuol dire opportunità di salvaguardare l'ambiente,

di creare sviluppo, occupazione e fermare la fuga dei giovani». Bevilacqua ha inoltre richiamato l'importanza dei lavoratori forestali calabresi, denunciando, come scrive nel libro, che "il comparto sta subendo una costante riduzione di interventi e manodopera". L'evento si è concluso con la lettura dei suggestivi ed evocativi versi, contenuti nel libro, Silenzio nella foresta. ●



LA CALABRIA E LE SUE ECCELLENZE ORTOFRUTTICOLE AL MACFRUT DI RIMINI

La Calabria e le sue eccellenze ortofrutticole saranno protagoniste al Macfrut di Rimini, la fiera internazionale dell'ortofrutta in programma a Rimini, dal 3 al 5 maggio.

All'appuntamento riminese, di cui la Regione sarà partner istituzionale, saranno presenti in rappresentanza della Calabria - negli stand allestiti su una superficie di oltre 250 metri quadrati - diverse aziende, 16 organizzazioni di produttori e 9 consorzi, con le loro produzioni d'eccellenza simbolo di una terra che con oltre il 30% delle superfici bio è naturalmente vocata alla produzione ortofrutticola: la Calabria è prima in Italia nella produzione di clementine (tra le quali il clementino Igp) e di recente si è affermata anche nella coltivazione dei kiwi, in particolare di quello a polpa gialla. Tipologie produttive strettamente connesse agli areali di pianura e costieri, con circa 35.000 ettari dedicati agli agrumi, altre decine di migliaia riservati a pesche e nettarine, 3.000 ai kiwi (e di questi poco più di 700 ai kiwi gialli).

Seguono coltivazioni orticole di grande importanza, come il finocchio Igp di Isola Capo Rizzuto, la patata della Sila e la Cipolla rossa di Tropea, senza dimenticare il settore della trasformazione, dove spiccano succhi d'arancia di rara squisitezza e produzioni di nicchia come le bucce candite: il 95% di quelle che impreziosiscono i panettoni di matrice italiana provengono proprio dalla Calabria.

A far da cornice, altri numeri: il fatturato è passato dagli 861 milioni del 2021 ai 946 del 2022, pari a circa un terzo di quello fatto segnare, nel complesso, dal comparto agricolo. «Non una prospettiva, dunque, ma una solida realtà - ha commentato il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto -. Gli investimenti e la programmazione messi in campo dalla Regione attraverso l'assessorato all'Agricoltura - aggiunge Occhiuto - si sono rivelati fondamentali per favorire la crescita del settore, a sostegno del lavoro quotidiano di produttori e Consorzi. Occorre adesso puntare, insieme, ad un ulteriore salto di qualità, privilegiando modelli di crescita improntati a sostenibilità e lungimiranza». «Da qui - ha spiegato l'assessore all'Agricoltura Gianluca Gallo - la scelta di stringere una partnership istituzionale con Macfrut, con un obiettivo ambizioso: assicurare ai produttori calabresi una vetrina certo prestigiosa e, al tempo

stesso definire strategie di crescita che facciano della nostra terra, attraverso il porto di Gioia Tauro, un ponte tra l'Italia e gran parte dell'Europa ed i mercati mediorientali». Ad arricchire il Macfrut, inoltre, ci sarà La Calabria di carta, le germinazioni della terra, la mostra dell'artista Giuseppe Carta, promossa in collaborazione con l'assessorato regionale all'Agricoltura.

L'esposizione, curata dal direttore artistico Paolo Pecoraro, comprende 7 opere che raffigurano i prodotti Dop e Igp

della Regione Calabria: Peperoncino di Calabria, Limone di Rocca Imperiale, Cipolla di Tropea, Fico di Cosenza, Ficodindia di Capovaticano, Arancia di Calabria e la Clementina di Calabria di cui la regione è la prima in Italia per produzione.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione con i consorzi, gli agricoltori, i Comuni e territori interessati dalla produzione della frutta e della verdura rappresentata nelle opere del maestro Carta, pittore e scultore italiano riconosciuto a livello internazionale per i suoi lavori che hanno la natura come filo conduttore.

La scultura Clementina di Calabria sarà svelata per l'occasione all'appuntamento riminese, di cui la Regione sarà partner istituzionale. Ad intrattenere durante i tre giorni con creazioni di "carving" live ci sarà Giuseppe Guida, due volte campione mondiale di scultura.

Nello stand Calabria della Macfrut saranno presenti diverse aziende, 16 organizzazioni di produttori e 9 consorzi, con le loro produzioni d'eccellenza simbolo di una terra che con oltre il 30% delle superfici bio è naturalmente vocata alla produzione ortofrutticola.

Tra gli appuntamenti da non perdere, poi, il talk dedicato al Bergamotto di Reggio Calabria, dal titolo L'essenza dell'agrume verso l'estensione della Dop. Il talk avverrà alla presenza di Ezio Pizzi, presidente del Consorzio, Paola Pappalardo direttore generale e commerciale Citrus srl società Benefit, Giuseppe Perri consulente del Consorzio e Gianluca Gallo assessore regionale all'Agricoltura. Giovanna Pizzi, nota giornalista enogastronomica, modera l'incontro. Non solo: tutti i giorni, in fiera, saranno organizzate anche diverse degustazioni a base di prodotti al bergamotto e nu-



segue dalla pagina precedente

• Macfrut di Rimini

merosi saranno gli appuntamenti per presentare il meraviglioso agrume agli appassionati e ai futuri consumatori. Sarà inoltre lanciato e sorseggiato "All Around Bergamot", il cocktail ufficiale del Consorzio, a base di gin, succo e crema di bergamotto, costruito tutto intorno al frutto e da degustare anche quando il frutto non c'è. Ovviamente a base di soli prodotti calabresi e magistralmente miscelato dal bartender Gianfranco Cacciola.

Anche per la Cipolla rossa di Tropea sono previsti degli appuntamenti specifici, in programma martedì 4 maggio.

Il primo, alle 11 nell'area Hall B5/D5 - 021 sarà sul tema Valorizzazione di Dop & Igp in Gdo. Quando la cipolla fa sorridere... I consumi: Il caso del Consorzio di Tutela Cipolla rossa di Tropea Calabria Igp.

Relaziona sul tema l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo. Di valorizzazione dei prodotti della terra: comunicazione e innovazione del Consorzio tutela Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP parlerà, invece, il presidente Giuseppe Laria. Comunicare il bello e il buono: il nuovo linguaggio della salute a tavola. È, questo, il tema dell'intervento a cura del biologo nutrizionista Antonio Galatà; Collaborare per crescere, invece quello di Natale Santacroce, imprenditore Santacroce Natale - OP Agrinsieme e Presidente dei Giovani Imprenditori vibonesi. Gianni D'Alù, direttore vendite Gruppo Arena, Gianmarco Guernelli, buyer

nazionale ortofrutta Conad, Claudio Mazzini, Responsabile Commerciale Settore Freschissimi, responsabile Commerciale Settore Ortofrutta Coop Italia si confronteranno, infine, su come valorizzare i prodotti IGP nell'ortofrutta.

Il secondo appuntamento è alle 15.30, nello stand della Regione, con l'incontro su Come interviene la buona comunicazione sulle statistiche di vendita. Alcuni casi di successo delle Igp calabresi.

Coordinati dal direttore marketing del Consorzio Daniele Cipollina, intervengono l'assessore regionale Gianluca Gallo, il direttore generale del Settore Agricoltura per la Regione Calabria Giacomo Giovinazzo, il Presidente Laria, Nerina Di Nunzio, docente universitario di comunicazione e marketing, Armando Caputo Maletta, consulente finanziario del Consorzio Cipolla Rossa di Tropea Calabria IGP, Albino Carli, Direttore del consorzio Ppas (Patata della Sila Igp), Marco Simoncini Responsabile Metrica Ricerche.

Anche il Consorzio del Cedro di Calabria ci sarà, e presenterà i risultati della sua attività di ricerca e sviluppo, che mira a valorizzare e promuovere l'esclusiva filiera cedricola calabrese. «Siamo convinti - si legge in una nota - che la valorizzazione della filiera cedricola calabrese sia fondamentale per la salvaguardia del paesaggio rurale della Riviera dei Cedri e per la promozione, produzione e tutela di un Cedro di qualità certificata, riconosciuto a livello nazionale che internazionale, per le sue proprietà intrinseche e per le importanti implicazioni culturali». ●



Seminari

Mercoledì 3 MAGGIO 2023

11:15 Talk
Finochio IGP di Isola Capo Rizzuto:
 "Qualità organolettiche e proprietà nutraceutiche del finochio IGP di Isola Capo Rizzuto"

Aldo Luciano
 Presidente del Consorzio del Finochio IGP di Isola Capo Rizzuto

Enzo Talotta
 Consulente del Consorzio del Finochio IGP di Isola Capo Rizzuto

Prof. Giorgio Calabrese
 Medico Nutrizionista

Moderà:
Anna Alai
 Esperta in comunicazione enogastronomica

12:30/13:00
 I ruoli dei Consorzi di tutela alla luce della nuova Pac: "Il Consorzio per la tutela della clementine di Calabria IGP. Perché la filiera è importante."

Salutò:
Giorgio Salimbeni
 Presidente Consorzio Clementine di Calabria Igp

Moderà:
Anna Alai
 Esperta in comunicazione enogastronomica

Giovanni Mastrangelo
 Direttore tecnico Consorzio Clementine di Calabria Igp

"Nuovo disciplinare tecnico per adeguarsi al mercato e alle nuove regole europee"

Giovedì 4 MAGGIO 2023

Tavola rotonda:
 "Le produzioni orientate al mercato, le esigenze dei consumatori"
 Coop Italia, Conad, Italmercati.

Giacomo Giovinazzo
 Autorità di Gestione Par Calabria, Dirigente Generale dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari Regione Calabria

"L'importanza delle filiere controllate nella gestione e sviluppo del comparto ortofrutticolo"

Conclusioni:
On. Gianluca Gallo
 Assessore regionale all'Agricoltura e Risorse agroalimentari Regione Calabria

"Racconto della filiera IGP Clementine di Calabria"

Moderà:
Daniela Monteleone, Giornalista

16:00 / 16:45 Talk
 "Ricerca e Sviluppo a favore dell'esclusiva filiera agrumicola calabrese"

Marino Vincenzo
 Presidente del Consorzio di Tutela del Limone di Rocca Imperiale Igp

Prof. Davide Barbanti
 Università di Parma

Angelo Adduci
 Presidente del Consorzio del Cedro

Moderà:
Anna Alai
 Esperta in comunicazione enogastronomica

17:00/17:30 Talk
 Bergamotto: "l'Essenza dell'agrumo verso l'estensione della Dop"

Ezio Pizzi
 Presidente Consorzio di Tutela del Bergamotto

Giuseppe Perri
 Consulente Consorzio di Tutela del Bergamotto

Moderà:
Giovanna Pizzi - Giornalista

Giovedì 4 MAGGIO 2023

11:45 / 12:30 Talk
 Ortofrutta Italiana: "Percorsi di qualità"

Giacomo Giovinazzo
 Autorità di Gestione Par Calabria, Dirigente Generale dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari Regione Calabria

Gordon Tolevsky
 Eurogroup - Gruppo Rewe - tbc

Germano Fabiani - Coop Italia

Sonia Ricci - UNAPROA

Genaro Velardo - ITALIAORTOFRUTTA

On. Gianluca Gallo
 Autorità di Gestione Par Calabria, Dirigente Generale dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari Regione Calabria

Moderà:
Gianpaolo Iacobini - Giornalista

Venerdì 5 MAGGIO 2023

16:30 / 17:15 Talk
 Kiwi Gialli: "Frutto sano esotico italiano - Tendenze di mercato; il Caso Calabria"

Giacomo Giovinazzo
 Autorità di Gestione Par Calabria, Dirigente Generale dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari Regione Calabria

Patrizio Neri - JINGOLD

Ernesto Fornari - APOFRUIT

Cristian Moretti - AGRINTESA

Luigi Nola - Presidente OP OSAS

Francesco Sorace - Direttore OP Monte On.

Gianluca Gallo
 Assessore Agricoltura e Risorse Agroalimentari Regione Calabria

Moderà:
Daniela Monteleone - Giornalista

Venerdì 5 MAGGIO 2023

10:30/11:15 Talk
 "Risorse idriche e misure di eco-sostenibilità"

On. Roberto Occhiuto
 Presidente della Regione Calabria

On. Gianluca Gallo
 Assessore Agricoltura e Risorse Agroalimentari Regione Calabria

Massimo Gargano
 Direttore Generale ANB

Giuseppe Giardina
 Direttore Tecnico IRRITEC

Prof. Giuseppe Zimbalatti
 Rettore Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria

Fabio Massimo Bosca
 Direttore Tecnico Unapa

Giacomo Giovinazzo
 Autorità di Gestione Par Calabria, Dirigente Generale dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari Regione Calabria

Michele Santaniello
 Responsabile Agronomico Consorzio Ppas

Moderà:
Daniela Monteleone - Giornalista

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI COSENZA HA PARLATO CON QUELLO DI RENDE

MAZZUCA: IL TEMA DELLA CITTÀ UNICA DEVE ESSERE TRATTATO CON SERIETÀ

Il presidente del Consiglio comunale di Cosenza, Giuseppe Mazzuca, ha ribadito come «il tema della città unica può essere agitato strumentalmente per interessi politici ed elettoralistici di parte».

«La realizzazione della città unica è, infatti, una questione di enorme valenza per il futuro delle comunità interessate che, quindi, deve essere trattato con serietà e responsabilità al fine di perseguire unicamente ed esclusivamente l'interesse dei cittadini, garantendo lo sviluppo armonico del territorio ed una crescita sociale, economica e culturale equa, serena e determinata», ha detto ancora, a margine del confronto telefonico avuto con il presidente del Consiglio comunale di Rende, Gaetano Morrone, sul tema della città unica a seguito della presentazione della PL a firma dei consiglieri regionali di centrodestra.

«La proposta di legge presentata dai consiglieri regionali di centrodestra - ha proseguito Mazzuca - genera dubbi e non poche perplessità per diverse ragioni e sotto molti punti di vista. Certamente è intempestiva e lacunosa! Intempestiva perché, per intanto, non si è posta come la risultanza di un



serio ed approfondito confronto istituzionale. Ritengo, infatti, veramente grave e lesivo della ruolo istituzionale che ricoprono i Comuni ed i loro organismi democraticamente eletti, voler procedere sul percorso legislativo senza riconoscere, appunto, la sovranità dei Consigli Comunali delle città interessate. Rispetto a ciò non può che essere prioritario il pronunciamento dei Consigli Comunali, subordinando tempi e contenuti della costituzione di Città Unica ad una leale ed ampia intesa istituzionale».

«Non si può immaginare, in ultimo - ha aggiunto - ed ecco perché ritengo la PL anche lacunosa, una fusione tra Comuni che genera una Città Unica con un aggregato superiore a 100mila abitanti, da realizzare sulla base di una normativa vigente che è dimensionata esclusivamente a misura dei piccoli Comuni».

«Stiamo decidendo il futuro dei nostri territori - ha concluso il presidente Giuseppe Mazzuca - che non può essere lasciato, quindi, all'improvvisazione, per interessi elettoralistici e di partito». ●

I POPOLARI IN RETE DELLA CALABRIA VOGLIONO LA CITTÀ UNICA

Unire Cosenza, Rende e Castrolibero in una sola città darebbe vantaggi e opportunità importanti ai cittadini di questi tre Comuni, consentirebbe una migliore e più agevole gestione dei servizi, garantirebbe ingenti risparmi e maggiori finanziamenti pubblici e determinerebbe una crescita culturale, economica e sociale di grande rilievo per tutta l'area cosentina». Lo afferma, in una nota, Vincenzo Arnone, presidente dei Popolari in rete della Calabria, a nome dell'intero movimento d'impronta moderata che si sta radicando nel territorio regionale ed è parte di un progetto nazionale di riforma della politica su base civica. «La crisi in atto, internazionale, morale, occupazionale, politica ed economica, deve spingerci - sottolinea Arnone - al coraggio delle scelte, dell'impegno e della progettualità, a combattere si-

stemi di potere che hanno tolto risorse e speranze alle comunità locali; specie in Calabria, in cui il familismo e il clientelismo diffusi hanno generato disagi, disservizi, povertà e spopolamento. I tempi sono maturi per riprendere in mano il nostro destino e per creare occasioni di sviluppo collettivo e di riscatto popolare dal basso». «Non c'è alcuna ragione - spiega Arnone - per cui Cosenza, Rende e Castrolibero, che di fatto sono un'unica realtà urbana, debbano rimanere Comuni separati. L'unione fa realmente la forza. È giunta l'ora di pretendere dalle rappresentanze politiche il superamento di campanilismi, recinti e orticelli che hanno danneggiato i territori calabresi e costretto tanti giovani ad emigrare per l'attendismo, l'incapacità e lo spirito di conservazione della vecchia classe dirigente. Ci auguriamo - conclude il presidente dei Popolari in rete della Calabria - che i sindaci, i consiglieri comunali, i partiti, i movimenti e la società civile di questi tre Comuni lavorino insieme per non perdere il treno della Città unica. Sarebbe un errore imperdonabile restare a guardare o difendere eventuali posizioni oscurantiste, contrarie alla realtà e al futuro». ●



MOLINARO (LEGA): LA LEGALITÀ SI AFFERMA TRA I BANCHI DI SCUOLA

Si è concluso, all'Istituto Comprensivo di Mirto-Crosia, le iniziative nelle scuole sui percorsi di legalità, portati avanti dalla Commissione Consiliare Contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa, presieduto dal consigliere regionale Pietro Molinaro.

«Nei progetti e approfondimenti dei giovani studenti - ha commentato Pietro Molinaro, presidente della Commissione Consiliare - è emersa una forza incredibile di unirsi e fare propria la lotta contro ogni forma di corruzione, per l'affermazione sempre e comunque della legalità e sconfiggere il sistema mafioso che articolandosi in varie situazioni rende questo fenomeno visibile e sempre di più conosciuto e quindi contrastarlo».

«Nel corso di questo evento - ha riferito il presidente della

Commissione - negli interventi della Dirigente Scolastica dell'istituto Anna Donnici, del sindaco di Crosia Antonio Russo, il Maresciallo dei carabinieri Palazzo e del vice questore della polizia di Stato Giuseppe Zanfini, sono rievocate più volte le limpide parole del giudice Caponnetto: «La mafia ha più paura della scuola che della giustizia».

«Questa - ha continuato Molinaro - è diventata una attività costante anche di autorevoli magistrati che operano in Calabria e la Commissione consiliare, con il contributo di tutti i colleghi, continuerà a promuovere».

«L'educazione alla democrazia e alla legalità - ha aggiunto Molinaro - rende gli studenti e le studentesse protagonisti e, cioè, capaci di esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza. Essi si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica».

«L'insegnamento della legalità - ha ribadito - costituisce una delle frontiere educative più importanti e ha l'obiettivo principale di creare un circolo virtuoso fra i giovani cittadini e le istituzioni questo intendimento continuerà a guidare la Commissione perché è una battaglia che richiede tenacia e scambio di competenze».

«La 'ndrangheta, è miseria della falsa ricchezza - ha sottolineato - e ha paura della scuola, perché è qui si costruiscono sapere, coscienza, forza e coraggio. La 'ndrangheta preferisce in modo spietato la debolezza e una società indifferente per sperare nel controllo».

Nel corso dell'evento sono state premiate tre giovani studentesse, Mazziotti Gioia Concetta, Murrone Lorena Raffaella e De Luca Beatrice con borse di studio.

«A loro e ai docenti che li hanno seguiti nelle realizzazioni progettuali - ha concluso - vanno i miei complimenti e gli auguri. Questo premio va portato con orgoglio, trasmettendo questi valori nella quotidianità». ●



LA CERIMONIA DI "CALABRIA CHE LAVORA" SI SVOLGERÀ IL PROSSIMO 4 GIUGNO PRESENTATO A ROMA IL PREMIO CAPO SPERONE

Presentata a Roma nella sala stampa della Camera dei deputati, la nuova edizione del premio "La Calabria che lavora". La cerimonia di premiazione giunta alla XXII edizione, che coinvolgerà aziende ed imprenditori, si svolgerà il prossimo 4 giugno al Resort Caposperone di Palmi. Gianni Lattanzio Direttore Editoriale di Meridiano Italia, ha introdotto e coordinato i lavori del incontro. A porgere il saluto istituzionale l'on. Fabio Porta, di origini siciliane con

successo artistico con la Josera Publishing e che con volontà e tenacia mira a sviluppare la sua società artistica, affermandosi attraverso una consolidata struttura aziendale. Tra gli ospiti, il dott. Vittorio Bisogni Pneumologo di fama Nazionale apprezzato per il suo attivo contributo alla Protezione Civile Italiana, in prima linea a Bergamo e Napoli nel periodo della pandemia COVID-19. Per gli interventi compiuti, con grande professionalità, altissimo senso del dovere e generoso

spirito di solidarietà, verrà insignito a Palmi con un premio speciale. A seguire l'apprezzato intervento di Giuseppe di Francia, titolare del Resort Caposperone di Palmi, che ospiterà la cerimonia di premiazione anche di questa edizione del Premio. Di Francia ha elogiato l'organizzazione di Franco Buccinà,



grande esperienza all'estero, da sempre a supporto delle eccellenze italiane nel mondo. L'on. Porta ha sottolineato l'importanza del Premio come possibilità di crescita e promozione dell'Italia intera. A seguire, Lattanzio ha introdotto Pino Parise, Presidente dell'associazione dei Calabresi nel Mondo, professionista innamorato della Calabria, che da 40 anni segue le nostre Comunità all'estero. Parise ha spiegato come le eccellenze Calabresi rappresentino una fonte da cui attingere per rinnovare e aiutare la Calabria povera, esaltando il turismo locale come potenzialità del territorio, sottolineando la persistente ricchezza della Magna Grecia nelle numerose sfumature. Parise ha rimarcato il valore del Premio, elemento di stimolo per le nuove generazioni, promuovendo il lavoro di squadra e la collaborazione per il raggiungimento di obiettivi ambiziosi comuni.

Si sono alternati al tavolo della conferenza, il Prof. Francesco Cianciarelli, Comitato scientifico del Premio, che si è soffermato sulla lunga storia millenaria della grande Calabria e dei suoi personaggi che l'hanno resa nota nel mondo, nei più svariati settori. Tra gli interventi segnaliamo quello di Gianni Testa Direttore Artistico Musicale che ha raccontato e condiviso il suo

sottolineando il contributo positivo che l'evento riesce a dare in termini di visibilità e di promozione nel territorio.

Infine, è intervenuto il Presidente del premio Franco Buccinà che ha sintetizzato i 22 anni di successo del Premio, da sempre attribuito a personaggi di rilievo che portano alto il nome della Calabria nel mondo. Con uno sguardo al futuro, ha illustrato anche i progetti legati alla moda e ai concorsi di bellezza da lui ideati. Ha ringraziato tutti i suoi collaboratori, in particolare, i due referenti su Roma, il Presidente dei Calabresi nel mondo Pino Parise e la giornalista e conduttrice reggina Marilena Alescio. In chiusura il Prof. Cianciarelli ha voluto consegnare un riconoscimento speciale a Franco Buccinà, alla moglie Anna Patania e al figlio Giulio. Alla presentazione presente un nutrito parterre di giornalisti e ospiti: Giuseppe Scuccimarra giornalista Mondo Tv24, Arianna Prencepe giornalista LaCtv, Marcella Mastrobuono, Cataldo Pugliese Segretario Italia del Meridione, l'Avvocato Annamaria Di Francia, Jennifer Bohlin Panozzo, Valerio Scambelluri, Mariangela Petruzzelli presidente Miss Chef, Mirco Scurti Mister Over Città di Sanremo 2023 e tanti altri amici del Premio "La Calabria che lavora". ●



A REGGIO INAUGURATA LA MOSTRA COLLETTIVA "FORME IN SUPERFICIE"

Fino al 24 giugno, al Palazzo della Cultura "Pasquino Crupi" di Reggio Calabria è possibile visitare la mostra *Forme in superficie* a cura di Pasquale Fameli e promossa e realizzata dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria.

L'esposizione raccoglie le "esperienze aniconiche nella Calabria contemporanea", opere aniconiche di artisti calabresi come Caterina Arcuri, Paolo Barillà, Nuccio Bolignano, Domenico Cordì, Maria Credidio, Sebastiano Dammone Sessa, Giovanni Fava, Demetrio Giuffrè, Fabio Nicotera, Franco Paletta, Pino Pingitore e Enzo Spanò.

All'apertura di quello che è stato descritto come «un vero e proprio viaggio fra il bello, i colori e le forme», hanno preso parte il Consigliere metropolitano delegato alla Cultura, Filippo Quartuccio, la responsabile del Palazzo della Cultura, Anna Maria Franco, ed il curatore Pasquale Fameli. Fra il pubblico anche una nutrita rappresentanza degli studenti del Liceo artistico di Reggio Calabria.

La mostra, ad ingresso gratuito, raduna dodici artisti di generazioni differenti che ridefiniscono lo spazio dell'opera come campo di relazioni, tensioni e forze percettive e concettuali, evidenziando alcuni fattori ricorrenti: il superamento della geometria euclidea attraverso una dinamizzazione delle forme e dei volumi, la perturbazione del supporto, la sperimentazione sulle proprietà fisiche dei

materiali e l'individuazione di spazi interstiziali, contesi tra la bidimensionalità della pittura e la tridimensionalità della scultura.

«Si conferma il nostro impegno verso la cultura e l'arte», ha detto Filippo Quartuccio presentando un'iniziativa che «mette in mostra la vivacità e la grande capacità degli artisti reggini e calabresi».

«Palazzo Crupi - ha aggiunto - è ormai un vero e proprio centro propulsivo di proposte e idee che esaltano l'arte e tutto ciò che di bello si può immaginare. Attraverso un impegno politico costante riusciamo a dare un forte segno di presenza della cultura e dell'arte nella nostra città. Merito di un'attività che ha preso le mosse dalle linee di mandato del sindaco Giuseppe Falcomatà, proseguita con il facente funzioni Carmelo Versace e cementata dal prezioso lavoro svolto dal settore Cultura, dalla dirigente Giuseppina Attanasio e da tutto il suo staff».

Forme in superficie, dunque, «rientra in una programmazione che va avanti senza sosta e che contempla anche alcuni miglioramenti dentro e fuori le mura di Palazzo "Crupi", grazie soprattutto all'impegno dei dipendenti e dei volontari dell'associazione "Guardia faunistica ambientale"».

Il curatore Pasquale Fameli ha raccontato, invece, il senso e l'essenza della mostra: «È una ricerca di tutte le forme aniconiche della Calabria, una mostra che raccoglie linguaggi ed espressioni incentrate su quella che comunemente chiamiamo pittura non figurativa».

«È una tradizione lunghissima nel corso del '900 - ha aggiunto - che si conferma, tutt'oggi, nelle ricerche di numerosi artisti internazionali. Questa mostra vuole valorizzare la creatività del territorio. Si compone, infatti, di 12 artisti di varie generazioni nati, cresciuti e attivi in Calabria secondo le prospettive tecniche e stilistiche più diverse, ma accomunati dal rifiuto categorico della figurazione». ●



I LAVORI PER PARTECIPARE POSSONO ESSERE INVIATI FINO AL 7 MAGGIO

VERSO IL FOTOGRAFIA CALABRIA FESTIVAL

Fino al 7 maggio è possibile inviare i propri lavori per il Fotografia Calabria Festival, il primo festival diffuso di fotografia in Calabria, ideato e promosso dall'Associazione Culturale "Pensiero Paesaggio", in programma dal 21 luglio al 20 agosto a Fiumefreddo Bruzio.

Il cambiamento è il tema di questa nuova edizione di Fotografia Calabria Festival e anche quello che accompagna la call, riservata ai progetti fotografici emergenti. Il festival è alla ricerca di progetti che trattino il tema del cambiamento in maniera libera nella forma e/o nei contenuti, da cui emerge l'utilizzo della fotografia come mezzo di analisi e d'indagine del contemporaneo, ma anche come forma d'arte e di sperimentazione narrativa e visiva, raccontando le diverse declinazioni che questo

processo può avere: individuali o collettive, ambientali o tecnologiche, piccole o macroscopiche, culturali o scientifiche, consapevoli o istintuali, prevedibili o improvvisi.

I progetti (che si possono inviare compilando il form) saranno visionati e selezionati da una giuria di esperti formata da: Federica Berzioli (coordinatrice Sprea Editori) - Alberto Prina (Festival Fotografia Etica) - Gabriele Agostini (KromArt) - Diego Orlando (art director e curatore) - Anna Catalano (Fotografia Calabria Festival). I primi tre classificati avranno accesso a diversi riconoscimenti, da premi in denaro alla produzione e allestimento della mostra, alla pubblicazione nel catalogo del festival.

Fotografia Calabria Festival apre anche le iscrizioni per il workshop Shooting Strangers, con la fotografa inglese Laura Pannack, che si svolgerà tra il 3 e il 4 giugno 2023 in Calabria. Tutti i dettagli e le modalità di iscrizione sono sul sito: www.fotografiacalabriefestival.it/shooting-strangers-workshop-with-laura-pannack/ - le candidature dovranno pervenire entro il 7 maggio. Laura Pannack è una fotografa londinese rinomata per i suoi ritratti e documentari dalle forti tematiche sociali. Il suo lavoro, ampiamente esposto e pubblicato in tutto il mondo, è realizzato in gran parte su pellicola analogica, caratterizzato da un processo organico che introduce il destino e il caso nello sviluppo dei suoi progetti, molto spessi incentrati sul tema della giovinezza.

Laura Pannack è anche una dei fotografi internazionali che

dal 21 luglio al 20 agosto, tra i centri di Fiumefreddo Bruzio e San Lucido, saranno protagonisti della nuova edizione di Fotografia Calabria Festival, esponendo i propri lavori, ognuno con un approccio diverso al tema del cambiamento. Dall'identità di genere, a cui tende la ricerca della fotografa

argentina Gabo Caruso, da sempre impegnata con progetti legati ai diritti umani e alle diversità, che con "Cora's Courage" racconta il viaggio di transizione di genere della piccola Cora. Legato al tema di genere ma anche a quello della scienza è The petunia carnage, il progetto del fotografo austriaco Klaus Pichler, ospitato con il supporto del Forum Austriaco di Cultura. Si concentra invece sui social media e sulle comunità il lavoro TikTok in Kham di

Xiangyu Long, fotografo tibetano, che indaga la metamorfosi delle identità di gruppo nell'ambito della globalizzazione e dell'omologazione. Di comunità, legata al tema della giovinezza, si occupa Island Symmetries, progetto proprio di Laura Pannack, che mostra i parallelismi tra giovani che vivono ai lati opposti del mondo, ricordandoci che la gioventù è universale e che crescere in comunità ristrette porta a tendenze, relazioni e comportamenti spesso prevedibili.

Il cambiamento climatico è al centro della collettiva di Climate Visuals, l'unico programma al mondo di fotografia sul cambiamento climatico basato su dati concreti, che al Festival sarà presente con Ocean Visuals, una nuova raccolta di immagini su oceani e coste, lanciata in occasione della COP27. Ad approfondire il concetto di cambiamento legato al tema del corpo è la fotografa inglese Arianne Clément, che in The art of aging mostra il potenziale emotivo del corpo attraverso la scelta di fotografare le figure di anziani. Il territorio invece è al centro di Far South di Michele Martinelli, ambientato sugli altipiani della Sila. Identità e comunità saranno i temi focali del progetto site-specific che verrà sviluppato dal collettivo Vaste Programme, realizzato appositamente su invito di Fotografia Calabria Festival. A completare il programma anche una mostra ideata e realizzata da Archivio Luce - Cinecittà che porta, per la prima volta in assoluto, ●

